«Prima» mondiale al Palazzetto dello Sport di Milano

«Eternità» del popolo e della sua rivoluzione

« 1789: la révolution doit s'arrêter à la perfection du bonheur » messo in scena dal Théâtre du Soleil diretto da Ariane Mnouchkine è una rappresentazione singolare, degna del massimo interesse e di grande comunicativa

Dalla nostra redazione

MILANO, 12

Dopo *L'istruttoria* di Peter Weiss è la seconda volta che il teatro si installa al Palazzetto dello Sport. Grazie a «Milano aperta» e in particolare al Piccolo Teatro che ha voluto l'operazione in nome di una collaborazione di un sodalizio artistico che lega il Piccolo al Théâtre du Soleil la *troupe* di Ariane Mnouchkine ha presentato qui in prima mondiale *1789 la révolution doit s'arrêter à la perfection du bonheur*, creazione collettiva del gruppo di giovani attori che compongono la compagnia regia de la stessa Mnouchkine. Traduciamo la frase del titolo che è di Saint Just «1789 la rivoluzione deve arrestarsi alla perfezione della felicità».

Avrebbe dovuto essere questo titolo *La révolution est finie* perché questo della fine della rivolta scoppiata a Parigi e in Francia nell'89 è un po' il «*leit motiv* negativo» dello spettacolo. Ad ogni svolta «storica» della rivoluzione la borghesia crede e vuole che essa sia finita, chi non lo vuole è invece il popolo. Il Quarto Stato, i milioni di contadini il sottoproletariato, l'incipiente proletariato industriale per i quali secondo la frase di Saint Just essa doveva cominciare *soltanto* quando si fosse giunti alla completa felicità cioè secondo i rivoluzionari di conseguenza quando fosse stato eliminato l'ostacolo primo che si oppone alla felicità di tutti cioè la proprietà privata.

«*Leit motiv* positivo» — positivo per noi oggi, positivo perché rappresenta il senso di marcia della storia — è il lento prendere coscienza di sé, l'acquisizione per l'intervento di grandi rivoluzionari come Marat o di grandi utopisti e ribelli come Babeuf di una forza di una organizzazione di classe positiva e anche infine quel senso di «eternità» del popolo di cui parlava Brecht della sua autenticità e verità.

Una fiera popolare

Ecco lo spettacolo è tutto pieno di questa «positività»: la *troupe* del Théâtre du Soleil ha saputo tradurre in linguaggio di teatro ha cercato di risolvere quasi sempre in termini di teatralità. Una teatralità che esclude il «teatro documento» nella rappresentazione si «citano» naturalmente discorsi di varie personalità dell'epoca rivoluzionaria brani di dibattiti parlamentari dichiarazioni politiche ma essi non sono presenti come inerti documenti bensì come facenti parte dell'esibizione come «supporto» all'azione centrale dominante che è quella di una *foire* di una fiera popolare. La storia della Rivoluzione francese anzi i due anni iniziali dalla Assemblea nazionale alla legislativa dagli Stati Generali alla fuga del re a Varennes visti attraverso l'ottica di una fiera.

I due barracconi delle *foires* hanno la struttura i cinque assiti praticabili sui quali l'azione di volta in volta o tutta insieme si svolge chiuse dietro da una rozza tenda le cinque pittaforme «sono» i teatri all'aperto del Settecento ma hanno anche la rapidità immediatezza di luoghi teatrali antitradizionali che oggi interessano gli uomini di teatro in quanto propongono spazi «diversi» da quelli consueti.

La rappresentazione dura due ore e un quarto tutte di fila essa si sviluppa e si evolve su vari piani. Gli attori del Théâtre du Soleil «recitano» i comici dei saltimbanchi i giocolieri della *foire* i quali «recitano» i personaggi grandi e umili dell'89. E li recitano appunto dal punto di vista popolare come il *popolo potè immaginarsi* sentire vivere soffrire la rivoluzione. Le parti più belle dello spettacolo sono quelle in cui entra in gioco la loro fantasia il loro estro che nasce da una esperienza lunga di improvvisazione. Il testo come è noto non c'è c'è solo la «scaletta» ma c'è invece fissata l'azione. Ne nascono dei quadri pieni di un loro fascino che sembrano vecchie stampe popolari che si animino senza nulla del quadro plastico ma con una forza d'invenzione straordinaria.

Qualche esempio? Ecco per indicare la condizione dei contadini nel 1789 l'episodio di Marie la miserabile: un'aquila un alto prelato si presenta e chiede le sue decime e un nobile i suoi privilegi e i due poveri scono coi portarle via la scodella di minestra.

Libertà e proprietà

Su quattro praticabili salgono nella penombra quattro coppie di contadini la fame il attanaglia il marito non ha trovato nulla da mangiare. Il momento è bellissimo, carico di disperazione di lirismo popolare autentico. I «cahiers de doleance» che i contadini vogliono approfittare della disposizione del re a ricevere i fogli in cui è possibile a tutti esprimere le loro rimostranze contro i soprusi dei potenti. Ma i due non hanno la carta per scrivere non hanno la penna e infine non sanno scrivere. I «cahiers» servono solo alla borghesia ricca che ha tra gli altri anche il possesso della cultura. Gli Stati Generali sono risolti, qui coi burattini. I comici della *foire* eseguono il numero dei burattini degli Stati Generali e si vede il re che vuole licenziare Necker, poi i deputati dei tre ordini quello del Terzo Stato che viene ricevuto nella camera da letto del re, e così via.

E la presa della Bastiglia? Qui c'è un «crescendo» eccezionale tutto comincia nel semibuio (le luci a parte i proiettori sono semplici lampadine appena) gli attori parlano sottovoce al pubblico, raccontano gli avvenimenti, e bisbigliano quasi a ricreare il clima di paura di sospetto di terrore di attesa di quei giorni poi d'improvviso il «crescendo» giunge al diapason, ed esplode la gran festa della fiera! Sui cinque «tréteaux» si dispiega allora mentre rintronano note trionfali, cinque azioni diverse che mimano episodi «*rivisti*» *dalla fantasia popolare* della presa della Bastiglia quello della testa conficcata nella picca di De Launay governatore dell'orrido carcere tra di esse.

E l'episodio di San Domingo? Qui il padrone di schiavi vive beato, ma arriva il messo dalla madrepatria, e annuncia la proclamazione della *Dichiarazione dei diritti dell'uomo*. Le sue tre schiave, allora, sentendosi al fine, libere, se ne vanno, lievi felici. Ma il messo aggiunge che tra i diritti dell'uomo vi è quello di proprietà e le tre fanciulle ritornano alla loro condizione servile cavalcate sulla schiena dei padroni.

L'invettiva di Marat

Bellissimo è anche il quadro delle donne a Versailles dove in ottomila andarono a riprendersi e a portare il re a Parigi. Due enormi fantocci (ricordo del «Bread and Puppets»?) rappresentano il re e la regina che trascorrono portati a braccia attraverso la folla degli spettatori i quali durante le recite si assiepano nello spazio libero del *parterre* del Palaldo. Di gran de effetto è lo stordimento da parte di un gruppo di borghesi contro le invettive di Marat di un lenzuolo funebre sul quale sta scritto «ordre» ordine. Ultimo quadro, quello della «ineffabile comedie» giocata ai danni del popolo il borghese evoca dalla cesta del mago il proletario per combattere contro il privilegio e la superstizione ma fucilarle il popolano appena si ribella.

Chiude lo spettacolo dopo una straziante invocazione piena di rabbia di Marat una dichiarazione «Cambiamo dopo mille anni queste leggi incivili» ed è un appello alla guerra civile di Babeuf tratta dal suo *Manifesto dei plebei* pubblicato su *Tribun du peuple* del 30 novembre 1795.

Rappresentazione singolare e degna del massimo interesse di facile comunicativa alla quale può accedere anche il pubblico italiano che ahimè non conosce che ma lamente sui maligni libri di scuola la storia della Rivoluzione (ma qui ne afferra subito i significati) in dei momenti al vero altissimo teatro ma dotato di una nuova funzione e di un nuovo linguaggio con musiche di repertorio «retorico» napoleonico ma anche una sinfonia di Mahler con qualche attimo di lentezza e di opacità specie nelle parti dibattimentali. *1789 la révolution doit s'arrêter à la perfection du bonheur* è firmato collettivamente da tutti i membri della compagnia. Le strutture dei «tréteaux» sono di Roberto Moscoso, i costumi di Françoise Tourmond e Christiane Candries. Le marionette e gli attrezzi di Nicole Princet. Direzione musicale di Michel Deroulin. Dopo il grande successo di Milano c'è da sperare che *1789 la révolution doit s'arrêter à la perfection du bonheur* trovi la via di altre sale di altri palazzi dello sport di grandi aule all'estero e in patria, per giocarvi il suo messaggio di razionalità di gioia di festa di ironia di presa di coscienza.

Arturo Lazzari

Un documento del Comunale

Da Bologna proposte per il rinnovamento della vita musicale

BOLOGNA, 12

Il Consiglio di amministrazione del Ente autonomo Teatro Comunale di Bologna si è riunito ieri sotto la presidenza del sindaco prof. Renato Zangheri ed ha approvato all'unanimità in occasione dell'esame del bilancio preventivo e del programma di attività 1970/1971 dell'ente lirico bolognese il seguente documento sulla condizione della musica in Italia e sullo stato degli Enti lirici e sinfonici.

«L'esame del bilancio preventivo e del programma di attività per l'anno 1971 è stato accompagnato da una analisi dello stato delle attività musicali nell'area servita dall'Ente in Italia constatando ancora una volta come questo veda irrisolti i problemi della organizzazione e della diffusione della cultura musicale. Crescente e ormai al limite della stessa sopravvivenza la crisi degli Enti lirici che a causa di lacune di fondo della legge 800 hanno registrato un andamento deficitario delle relative gestioni, che ha creato seri inconvenienti ed ha inciso sulla sufficienza degli enti stessi. Assente continua ad essere l'insegnamento della musica nella scuola per cui permane al nostro paese la triste prerogativa di essere fra i pochissimi dove la musica non si insegna alla generalità della popolazione scolastica.

«In queste condizioni è sintomo troppo ovvio che anche l'impegno dell'Ente bolognese per favorire con particolari e significative iniziative una più ampia e consapevole partecipazione del pubblico e destinato a restare un fatto tale da non incidere in termini decisivi e profondi sullo stato di analfabetismo musicale in cui si trova la società italiana.

Nasce da questa constatazione il convincimento per altro già espresso nel convegno del giugno 1969 che una riforma sarà tanto più valida quanto maggiore sarà la capacità di riflutare i contenuti e modelli culturali ormai caduchi per sostituirli con altri riflettenti il diritto dovere del cittadino di essere i soggetto e non più l'oggetto soltanto di una cultura.

«Questi nuovi modelli e ideali non possono non inserirsi in una più ampia visione storico politica quale si è andata sempre più chiaramente delineando negli ultimi tempi, sotto la spinta democratica e liberatrice del movimento popolare e di una cultura disimpegnata dai vecchi schemi.

«E' appunto nell'affermarsi di nuovi valori culturali espressione di una diversa concezione della società che devono crearsi sul piano musicale le premesse e le condizioni per il superamento del *presente distacco fra prodotto* e utenti per la apertura quindi di un rinnovato rapporto fra la musica e i più ampi strati sociali per l'adozione di un linguaggio comune e intelligibile per il decentramento e il moltiplicarsi dei luoghi dove eseguire la musica sì che questi si identifichino sempre più con quelli ove la vita sociale della comunità si svolge.

«Se questo è il fine la dimensione organizzativa e territoriale dell'ente lirico è superata e deve ad essa sostituirsi la formula dell'ente inteso come agente produttivo di cultura musicale per un area territoriale regionale un agente produttivo i cui modi di realizzarsi potranno essere vari ed articolati comunque non esclusivi perché dovrà trovare spazio nel contesto della attività regionale anche quella dei gruppi autogestiti per garantire alla cultura musicale un totale e libero sviluppo.

«Dovrà configurarsi una dimensione culturale organizzativa e territoriale delle attività musicali che trovi nella Regione e nei poteri locali nel quadro delle linee indicate dal Parlamento gli strumenti realisticamente atti a consentire di avviare sollecitamente la soluzione intera e complessa problematica che attiene alla promozione della cultura musicale e alla consapevole partecipazione dei più ampi strati della popolazione alla gestione del sistema produttivo alle scelte dei programmi alla realizzazione in somma di una politica musicale che non sia più appannaggio di ristretti ceti privilegiati ma diventi patrimonio comune e comune aspirazione di tutti i cittadini».

Ancora troppi barbiturici per la Faithfull

LONDRA, 12

La cantante attrice Marianne Faithfull è stata ricoverata oggi in ospedale a Birmingham a quanto sembra per avere ingerito una dose eccessiva di barbiturici.

La Faithfull che ha 23 anni era arrivata ieri sera a Birmingham e questa mattina è stata trovata svenuta nella sua stanza di albergo. Ricoverata in ospedale i medici hanno dichiarato che le sue condizioni non sono gravi. Essi non hanno voluto confermare che il collasso sia dovuto ad un eccesso di sonniferi.

Marianne Faithfull figlia di una baronessa austriaca e di un insegnante inglese non è nuova ad episodi del genere tre mesi fa dopo un collasso all'aeroporto di Londra fu portata in un ospedale dal quale fu dimessa il giorno successivo nel luglio dello scorso anno era stata trasportata d'urgenza in una clinica di Sydney in seguito all'ingerimento di una dose eccessiva di barbiturici e rimasta in stato di coma per otto giorni.

Nell'ottobre scorso il marito della Faithfull lo scrittore John Dunbar ottenne il divorzio per adulterio della moglie con il cantante Mick Jagger, «capo» dei Rolling Stones.

le prime

Musica

Baudo-Caporali all'Auditorio

Rai fa Cronaca prima e poi [illegible] teatro ha [illegible] pur nuovo un titolo [illegible] dato la [illegible] ad un *Concerto* n. 11 [illegible] per pianoforte e orchestra di Haydn risalente al 1782. Nonostante un «crescendo» di intensità dosato anche nell'ordine [illegible] approfittato dello stesso interprete [illegible] spetto del [illegible] storia [illegible] tine.

Il gradito accompagnamento orchestrale ha favorito il successo del pianista «coltissimo al [illegible] Si è avuto un [illegible] lettura [illegible] del *Rondò* finale del *Concerto* [illegible] dunque anche per l'orchestra. Sul podio il maestro [illegible] se Serge Baudo ha cercato di dimostrare che la sua assenza alla ribalta [illegible] quanto [illegible] non [illegible] tuttavia soltanto un caso. È un direttore dinamico pirotecnico con misura [illegible] di spremere dall'orchestra e dal coro la quintessenza di un prelibato succo fonico. Il che si è visto soprattutto nello *Stabat Mater* (1951) di Francis Poulenc (1899-1963) nuovo per l'uditorio che è un capolavoro di *cocktail* musicale. Affiorano Prokofiev e Verdi, Brudner e Puccini (in una bizzarra festosità un po' *bohemmienne*) e anche una solennità haendeliana sfociante nel *Fauno* di Debussy.

Diviso in dodici parti lo *Stabat* ha in ognuna un riferimento riuscendo tuttavia la schietta verza del compositore ad amalgamare squisitamente il tutto.

Eccellente il soprano Christiane Eda Pierre dalla voce limpida e calda.

e. v.

controcanale

I DUE FILOGGI — *Delitto d'onore problema aperto. Questo il senso dell'originale televisivo* (Delitto d'onore) *della serie* Di fronte alla legge *scritto da Bruno e Giampaolo Corsicato diretto da Piero Schivazappa. Gli autori muovono qui da un lo debole sforzo descrittivo particolarmente evidente in tutta la prima parte quando la donna «disonorata» confessa al marito il suo «peccato» e insieme discutono sui modi di recuperare l'onore perduto.*

Il lunghissimo dialogo fra i coniugi (interpretati da Tino Lavero e Regina Bianchi) rivela infatti lentamente ma abbastanza acutamente l'esistenza di una vera e propria «legge» che si pone sì in aperta discordanza con la legge ormai accettata dalla maggioranza ma non per questo e priva di fronte alla coppia di rigorosi e inevitabili imperativi. La coppia non discute mai se sia opportuno o meno uccidere bensì soltanto come e chi debba essere l'esecutore. Il suo mondo ha valori le regole della sua esistenza scorrono infatti su un binario che ha alle sue spalle una certa struttura sociale che ha necessariamente scelto per mantenersi tale certe dimensioni organizzative.

Da questa felice intuizione iniziale tuttavia gli autori — coerentemente del resto alla linea ideologica della serie — non sembrano in grado di porsi il successivo problema come e perché quel sistema di valori permane in una società che sembra essersi ormai costruita un'altra dimensione organizzativa e quindi ha risolto in modo diverso suoi problemi legati. È un caso quella sopravvivenza? È un dettaglio trascurabile? O forse è una soluzione che in occasioni diverse serve a quello stesso sistema che si è costruito — o tende a costruirsi — una diversa struttura di valori?

Scartando queste interrogativi il problema sollevato dall'originale televisivo finisce col restare ad un livello eminentemente «tecnico». La stessa discussione finale fra i giurati anzi sottolinea in modo particolarmente chiaro questo vizio di fondo che accantona — proprio nel momento in cui poteva portarlo in luce — una discussione.

La legge insomma finisce con l'essere ancora una volta un dato astratto su cui fare esercitare la fantasia dei giurati e dei telespettatori. L'analisi sociale va a farsi benedire. E il problema di cui il «delitto d'onore» poteva essere soltanto un utile pretesto di partenza viene ridotto ad una «questione di mentalità» di una minoranza che può essere «combattuta e corretta» per piegarla agli potenziali interessi della «maggioranza». Come al solito. Di fronte alla legge finisce in gloria assolvendo nel suo insieme una legislazione la quale non difende affatto gli interessi della «maggioranza» bensì quelli della classe dominante quella stessa che sollecitando uno sviluppo aberrante della società è alla radice vera di quella «aberrazione» che l'originale televisivo pretende alla fin fine di giudicare.

vice

Programmi Rai-TV

TV nazionale

12.30 Sapere
13.30 L'italiano brevettato
Per la rubrica di Franco Monicelli e Giordano Repossi vengono presentati due brevetti uno che permette di ridurre notevolmente il prezzo dei libri in alfabeto braille per i ciechi l'altro un sismografo antifurto per le abitazioni
17,00 Per i più piccini
Uno due e tre
17.30 Telegiornale
17,45 La TV dei ragazzi
Il cavaliere bianco
18,45 Concerto finale dei migliori diplomati dei conservatori musica di italiani
19.05 Scacciapensieri
Regia di Fernanda Turvani. Protagonisti Brigitte Huhn Ruth Schickendatz Giuseppe Carbone
19.15 Sapere
Un interessante inchiesta di Giorgio Bocca su «Un secolo di lotte contadine in Italia»
19,45 Telegiornale Sport Cronache Italiane Oggi al Parlamento
20.30 Telegiornale
21.00 *America Latina capire un continente*
Per la serie servizi speciali del telegiornale un inchiesta di Roberto Savio
22,00 Le donne balorde
Terzo episodio dal titolo «Il ventesimo l'ergastolo» degli originali televisivi scritti e interpretati da Franca Valeri
23,00 Telegiornale
Oggi al Parlamento

TV secondo

21,00 Telegiornale
21,15 Stasera Jerry Lewis
Un programma importato dall'America sul famoso comico con la partecipazione di Anna Moffo
22,15 Habitat
Per il programma settimanale di Giulio Macchi

Radio 1°

Ore 6.54: Almanacco; Giornale radio ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23; 7,10: Taccuino musicale; 7.30: Musica espresso; 7.45: Ieri al Parlamento; 8,30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 12,10: Contrappunto; 13,15: Campionissimi e musica; 13,30: Una commedia in trenta minuti; 14: Buon pomeriggio; 16: I ragazzi delle Regioni; 16,20: Per voi giovani; 18.15: 15 minuti di canzoni; 18.30: Selezione di canzoni; 19.30: Luna Park; 20.20: Le biblioteche italiane; 20.50: Arcoroma; 21.15: «La vergine addolorata»; 22.40: Parliamo di spettacolo.

Radio 2°

Ore 6: Il mattiniere Giornale radio ore 6.25; 7.30; 8.30; 9.30; 10.30; 11.30; 12.30; 13.30; 15.30, 16.30; 17.30; 18.0; 19.30, 22.30; 24; 7.24: Buon viaggio; 7.35: Bibliardino a tempo di musica; 8.14: Musica espresso; 8,40: I protagonisti: Duo Carlo Zeccchi Enrico Malnardi; 9: Le nostre orchestre di musica leggera; 9.45: «Le avventure di Raimondi»; 10: Poker d'assi; 10.35: Chiamate Roma 3131; 12.35: Appuntamento con Pippo Gaglardi; 14.05: Jukebox; 15.15: Per gli amici del disco; 15.40: Le nuove canzoni italiane; 16.10: Pomeridiana; 17,55: Aperitivo in musica; 18,45: Stasera siamo ospiti di...; 19: Serio ma non troppo; 20.10: Indianapolis; 21.30: «L'abominevole addetto»; 22: «Novità discografiche francesi»; 22.40: «Vidoq, amore mio»; 23.05: Le nuove canzoni italiane; 23.35: Musica leggera.

Radio 3°

Ore 10: Concerto di apertura; 10.45: Musica e immagini; 11.15: Archivio del disco; 11.45: Musiche italiane d'oggi; 12.20: L'epoca del pianoforte; 14.30: «Somelo» Oratorio di G. F. Haendel; 17.20: Sui nostri mercati; 17 e 45: Jazz oggi; 18: Notizie del Terzo; 18.30: Musica leggera; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.45: Conversazione; 21: Il Giornale del Terzo; 21.30: «Un poeta alla Corte dell'eccentrico».

SCHERMI E RIBALTE

Inaugurazione all'Opera con il « Nabucco »

Lunedì 11 21 [illegible] la stagione lirica 1970-71 con il *Nabucco* di Giuseppe Verdi [illegible] certato diretto dal maestro Vittorio Gui. Regia [illegible] e costumi di Pietro Zuffi. Maestro del [illegible] Interpreti Mario Zanasi [illegible] Sylvia Gail [illegible] Matteo Manuguerra [illegible] Arnaldo Fernando Jacopo [illegible] Gaibi.

Arthur Rubinstein all'Auditorio

Domani alle 21 [illegible] all'Auditorio di Via della Conciliazione [illegible] della Conciliazione [illegible] alle 17 di oggi.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA
Lunedì alle 21.15 al Teatro Olimpico compagnia di balletti francesi di Felix Blaska (tagliando n. 1). Lo spettacolo si replica fino a venerdì 20. Biglietti in vendita al Filarmonica (125.00).

ASSOCIAZ. PERGOLESIANA
Domenica 15 chiesa americana di S. Paolo (via Nazionale) alle 21.15 concerto sinfonico da camera direttore Lionel Salther musica di Bach Bizet Berkeley Orovitz. Orchestra da camera dell'Ass. Pergolesiana. Informazioni e prevendita 770835.

ASS. AMICI CASTEL S. ANGELO
Domenica 15 alle 17 chitarrista Alfonso Borghese. Musiche di Luis Milan XVI secolo Robert De Visée XVII sec. J. S. Bach Manuel Ponce XIX sec. D. Milhaud Is. Albeniz (855503).

AUDITORIO DELLA CONCILIAZIONE
Basilica S. Maria sopra Minerva. Lunedì alle 21.30 Il Messia oratorio per soli coro e orchestra di Haendel. Orchestra e coro della Filarmonica Slovacca di Bratislava diretti da Ladislav Slovik.

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI
Domani alle 17.30 all'Auditorio S. Leone Magno (V. Bolzano 38) concerto dei solisti dell'Orchestra Michelangelo. In programma musiche di Daniz, Mozart, Bruckner, Prokofiev, Strauss.

TEATRI

ABACO TEATRO CLUB
Alle 21.30 «Re Lear di un idea di gran teatro di William Shakespeare» di M. Ricci. Produzione G.S.T. 015 (tel. 38291).

ALLA RINGHIERA (Via de' Riari 81 - Tel. 65 68 711)
Alle 21.45 antiprima «I Cenci» di Artaud. Regia I. Molo. Scene e costumi Cantelli Collo.

BERNINI (Telefoni 57 33 52 - 57 77 500)
Domenica alle 17 «Le cavalle di Traci» di Maurice Valency.

BORGO SPIRITO (Via Penitenziari 11 - Tel. 8452674)
Domani e domenica alle 16.30 la Cia D'Origlia Palmi presenta «Noi e i figli» commedia di Paul Lebrun. Prezzi familiari.

CENTRALE (Tel. 687 270)
Alle 21.30 la Cia «I Sodali» presenta «Il guardiano» di H. Pinter con F. Di Federico. Aiuti D. Deleschi. Regia R. De Baggis.

DEI SATIRI (Tel. 561 311)
Alle 21.30 2 mese di successo la Cia di Prosa Ital. a r. di Al. Ninchi in «Oreste» di V. Alfieri. Regia di Al. Ninchi.

DEI SERVI (Via dei Mortaro n. 11 - Tel. 66 71 30)
Alle 21.30 ultime repliche di «Jacques o la sottomissione» (L'avvenire è nelle uova) di Ionesco.

DI LIEL MUSL (Via Forlì 41 - Tel. 862 916)
Alle 21.30 ultima settimana 5 settimana di successo A. Millo A. Cangiano M. Pagano I. Acampora in «Io Raffaele Viviani» versi prosa e musica di Viviani a cura di A. Ghirelli ed A. Millo. Regia di A. Millo.

ELISEO (Tel. 462 114)
Alle 21 il Teatro Stabile di Genova presenta «Madre coraggio e i suoi figli» di B. Brecht. Regia I. Squarzina. Scene e costumi di G. Padovani.

FILMSTUDIO '70 (Via Orti d'Alibert 1/C - Tel. 650 464)
Alle 20-19-22.30 «King Kong» di Schoedsack Cooper (1933).

FOLKSTUDIO
Alle 22 eccezionale concerto jazz con la partecipazione del sassofonista americano Tom Powell.

GOLDONI
Domani alle 21.30 e domenica alle 17.30 «One Man Theatre» Brian D. Bames in The pickwick papers di Charles Dickens.

IL POLE (Via dei Salumi, 36 - Tel. 5810721 - 5800989)
Alle 22.30 «Scimmione l'africano» di Amendola e Corbucci. I Fiorini R. Cleary G. D'Angelo M. Ferretto I. Grass. Regia Fenoglio.

LA FILDI (Via Portuense, 78 - Porta Portese - Tel. 5819177)
Alle 21.15 Cia del Teatro La Fede pres. «A come Alice» di G. Nanni. Regia di G. Nanni.

MARIONETTE AL PANTHEON (V. Beato Angelico 32 - Tel. 849231)
Domani alle 16.30 Marionette Accettella con «Pinocchio» fiaba musicale di Icaro e Bruno Accettella.

NINO DE TOLLIS (Via della Paglia 32)
Imminente «I Folli» presentato da Baccini di Lupi pide con Laggi Fontana Pasti Selva Vazquez Serafino. Regia De Tollis.

PARIOLI (Via G. Borsi 1 - Tel. 871 951)
Alle 21.15 C. Dapporto L. Ducci G. Bonagura in Il mio amore viaggiante. Regia C. D'Stefano. Musiche M. Nascimbene.

QUIRINO (Tel. 673 185)
Alle 21.15 Carmen e Giovanni pres. Cinema Paolo Stoppa I. Salerno in «Giochi di ragazzi» di Marcello Coscia. Italiana I. Bussi con B. Pambieri I. Bianchi U. M. Morosi C. Platani. Regia di I. M. Salerno.

ROSSINI (Piazza S. Chiara - Tel. 6[illegible]2770)
Alle 21 la Stabile di Prosa Romana di Checco e Anita Durante con F. Di Leo. Al vecchi la maledetta di Faini. Regia Checco Durante.

SANGENESIO
Alle 21.30 la Cia C. San. C. [illegible] «Requiem [illegible] Regia [illegible].

SISTINA (Tel. 85 4801)
Alle 21 BARR [illegible] Regia [illegible] Scenografie [illegible] Spinetti.

TEATRINO DEI CANTASTORIE (Via dei Panieri 57 - Tel. 585605)
Alle 22.30 F. Di Leo presenta Nella vespaiale con P. De Cita D. Cura B. Martinelli C. Spaziani C. Delle Piane V. Franguraggi F. Di Mitri T. Cosenza.

TEATRO D'ARTE DI ROMA
Alle 17 a grande richiesta Nacque il mondo un sole. [illegible] Regia C. Maestri. Biglietto d'offerta.

TEATRO FOR DI NONA (Via Acquasparta 16)
Imminente «Finale di partita» di Beckett. Regia F. Campiello. Cortesi.

TEATRO DI VIA PIACENZA (Tel. 1895538)
Martedì alle 21.30 prima rappresentazione «Un ciclo di cavalletti» di A. Baldacci. Teatro Italiano Moderno diretto da Raggio Dabbi.

TEATRO DI VIA STAMIRA 55 (Tel. 425109)
Lunedì alle 21.30 unica recitazione della Cia Johnny Jim [illegible] repertorio underground.

USCITA (Via Banchi Vecchi n. 45 - Tel. 652 277)
Alle 21.30 domani sul Medio Oriente. Al Fatah di Perelli. Tecnica e [illegible] di Adriani e Sonnaga. F.D.I.P.

VITTI
Alle 21.15 la Cia Teatro San Babila pres. Il sedutto[illegible] di D. Fabbri. Regia Fantasio Piccoli.

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Telefono 73 03 316)
I girasoli con S. Loren S. ◆◆ rivista Ceci Doria Marelli.

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352 153)
Uomini e cobra con K. Douglas (VM 14) DR ◆◆

ALCYONE (Tel. 296 057)
Dramma della gelosia (tutti i particolari in cronaca) con M. Mastroianni DR ◆◆

AMBASSADE
Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto con G. M. Volonté (VM 14) DR ◆◆◆◆

AMERICA (Tel. 588 168)
Quattro per Cordoba (prima)

ANTARES (Tel. 890 947)
La ragazza di nome Giulio con S. Dionisio (VM 18) DR ◆

APPIO (Tel. 779 638)
Nell'anno del Signore con N. Manfredi DR ◆◆

ARCHIMEDE (Tel. 875 567)
Monty Walsh (in originale)

ARISTON (Tel. 353 230)
Quando le donne avevano la coda con S. Berger (VM 14) SA ◆

ARLECCHINO (Tel. 358 653)
Borsalino con J.P. Belmondo G ◆

AVANA
Colpo da 500 milioni alla National Bank con U. Andress SA ◆

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:
A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico-mitologico
Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:
◆◆◆◆◆ = eccezionale
◆◆◆◆ = ottimo
◆◆◆ = buono
◆◆ = discreto
◆ = mediocre
VM 18 = vietato ai minori di 18 anni

AVENTINO (Tel. 572 137)
Omicidio al neon per l'ispettore Tibbs con S. Poitier (VM 14) G ◆

BALDUINA (Tel. 347 592)
Monty Walsh un uomo duro a morire con J. Marvin A ◆◆◆

BARBERINI (Tel. 471 707)
Concerto per pistola solista con A. Moffo G ◆

BOLOGNA (Tel. 426 700)
La rossa maschera del terrore con V. Price (VM 14) DR ◆

CAPITOL (Tel. 393 280)
Città violenta con C. Bronson (VM 14) DR ◆

CAPRANICA (Tel. 672 465)
Nell'anno del Signore con N. Manfredi DR ◆◆

CAPRANICHETTA (Tel. 672 465)
Airport con B. Lancaster DR ◆

CINESTAR (Tel. 789 242)
Città violenta con C. Bronson (VM 14) DR ◆

COLA DI RIENZO (Tel. 350 584)
La rossa maschera del terrore con V. Price (VM 14) DR ◆◆

CORSO (Tel. 67 81 691)
Il sasso in bocca con A. Di Leo (VM 14) DR ◆◆◆

DUE ALLORI (Tel. 273 207)
La rossa maschera del terrore con V. Price (VM 14) DR ◆◆

EDEN (Tel. 380 188)
Indio Black sai che ti dico sei un gran figlio di... con Y. Brynner A ◆

EMBASSY (Tel. 870 245)
Il presidente con A. Sordi SA ◆

EMPIRE (Tel. 855 622)
Waterloo con R. Steiger DR ◆◆

EURCINE (Piazza Italia 8 - Tel. 391 0986)
La rossa maschera del terrore con V. Price (VM 14) DR ◆◆

EUROPA (Tel. 865 736)
Il sasso in bocca con A. Di Leo (VM 14) DR ◆◆◆

FIAMMA (Tel. 471 100)
Vengo a prendere il caffè da noi con U. Tognazzi (VM 14) SA ◆

FIAMMETTA (Tel. 470 464)
The liberation of L. B. Jones

GALLERIA (Tel. 673 267)
M.A.S.H. con D. Sutherland DR ◆◆◆

GARDEN (Tel. 582 848)
Omicidio al neon per l'ispettore Tibbs con S. Poitier (VM 14) G ◆

GIARDINO (Tel. 894 946)
Omicidio al neon per l'ispettore Tibbs con S. Poitier (VM 14) G ◆

GOLDEN (Tel. 755 002)
Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto con G. M. Volonté (VM 14) DR ◆◆◆◆

HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello - Tel. 858 326)
Quando le donne avevano la coda con S. Berger (VM 14) SA ◆

KING (Via Fogliano 37 - Telefono 831 9511)
Fragole e sangue con B. Davison (VM 18) DR ◆◆◆

MAESTOSO (Tel. 786 086)
Anno 2118 progetto X con C. George A ◆

MAJESTIC (Tel. 674 908)
L'armata degli eroi (prima)

MAZZINI (Tel. 351 942)
Omicidio al neon per l'ispettore Tibbs con S. Poitier (VM 14) G ◆

METRO DRIVE-IN (Tel. 60 90 243)
Un'estate con sentimento con S. Sandrelli DR ◆◆

METROPOLITAN (Tel. 3651)
Nini Tirabusciò la donna che inventò la mossa con M. Vitti SA ◆◆

MIGNON D'ESSAI (869 493)
L'amante perduta con A. Arnico DR ◆◆

MODERNO (Tel. 460 285)
Le piacevoli esperienze di una giovane cameriera con U. Tognazzi (VM 18) S ◆

MODERNO SALETTA (Tel. 460 285)
De Sade con K. Dallea (VM 18) DR ◆

NEW YORK (Tel. [illegible])
Quattro per Cordoba (prima)

OLIMPICO (Tel. 396 865)
Un'estate con sentimento con S. Sandrelli DR ◆◆

PALAZZO (Tel. 495 66 631)
Quattro per Cordoba (prima)

PARIS (Tel. 754 368)
M.A.S.H. con D. Sutherland DR ◆◆◆

PASQUINO (Tel. 503 622)
John and Mary

QUATTRO FONTANE (Telefono 480 119)
Bontnik (il martirio della domenica) con R. Morse C ◆

QUIRINALE (Tel. 462 653)
Festa per il compleanno del caro amico Harold con K. Nelson (VM 18) DR ◆◆

QUIRINETTA (Tel. 679 00 12)
L'inafferrabile invincibile Mr. Invisible con D. Jones C ◆

RADIO CITY (Tel. 464 103)
Dramma della gelosia (tutti i particolari in cronaca) con M. Mastroianni DR ◆◆

REALE (Tel. 580 234)
Soldato blu con C. Bergen (VM 18) DR ◆◆◆◆

REX (Tel. 864 165)
Airport con B. Lancaster DR ◆

RITZ (Tel. 837 481)
L'armata degli eroi (prima)

RIVOLI (Tel. 460 883)
Anonimo veneziano con I. Musante (VM 14) DR ◆◆◆

ROUGE ET NOIR (Tel. [illegible])
Le castagne sono buone con C. Morandi (VM 14) S ◆

ROYAL (Tel. 770 549)
Tora! Tora! Tora! con M. Balsam DR ◆

RUBY (Tel. 870 504)
Non si uccidono così anche i cavalli con J. Fonda DR ◆◆◆

SALONE MARGHERITA (Telefono 679 1439)
La corazzata Potiomkin di Eisenstein DR ◆◆◆◆◆

SAVOIA (Tel. 865 023)
Il prete sposato con L. Buzzanca (VM 18) SA ◆◆

SMERALDO (Tel. 351 581)
Zorro l'obiettivo Manila con P. Edwards A ◆

SUPERCINEMA (Tel. 485 498)
Il presidente con A. Sordi SA ◆

TIFFANY (Via A. De Pretis - Tel. 462 390)
Il prete sposato con L. Buzzanca (VM 18) S ◆◆

TRIEVI (Tel. 689 619)
Il prete sposato con L. Buzzanca (VM 18) S ◆◆

TRIOMPHE (Tel. 838 0003)
Soldato blu con C. Bergen (VM 18) DR ◆◆◆◆

UNIVERSAL
Uomini e cobra con K. Douglas (VM 14